

Inserzioni: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana
Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI:
Anno Lire 60,00
Semestre " 25,00
Trimestre Lire 13,00
Mese " 4,60

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria - Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1,50 - Pubblicità in abbonamento L. 4,00 - Pagina di testo L. 0,50 - Cronaca L. 1 - Necrologio L. 1,25.

Cronaca Provinciale

Una riunione a Gorizia delle Comm. Reali del Friuli e di Trieste

Ieri mattina presso gli Uffici del commissario liquidatore dell'ex Provincia di Gorizia, seguì la preannunziata riunione delle Commissioni Reali delle Provincie del Friuli e di Trieste per la definitiva liquidazione di taluni importanti servizi dell'ex Provincia di Gorizia e Gradisca. Erano presenti i presidenti delle commissioni avv. uff. dott. Lops e dott. Zanotto, il commissario liquidatore comm. Nencetti, i membri delle Commissioni, i segretari e ragionieri delle rispettive amministrazioni.

Un primo accordo fu raggiunto intorno allo svolgimento delle attività zootecniche nel periodo che ancora rimane dell'esercizio 1923, per il servizio riguardante in modo speciale i riproduttori bovini della zona montana, nel territorio di Gorizia e Monfalcone.

Fu riesaminata la questione della ripartizione delle attività e passività dell'ex provincia e fu dato incarico ad una commissione speciale mista delle provincie friulane e triestine di prendere in esame definitivamente le stime del più recente inventario e di presentare nel più breve termine possibile i risultati del proprio studio per la definitiva approvazione da parte delle Amministrazioni delle due provincie.

Fu poi concretata la proposta di gestire in Consorzio interprovinciale l'Azienda Agricola specializzata di Begliano. Per l'Istituto di Chimica Agraria l'indennità delle Commissioni è di mantenere l'Istituto stesso, Trieste esaminerà con premura gli elementi tecnici e finanziari del medesimo per l'eventuale suo contributo integratore al finanziamento, che, in massima parte sarà a carico della Provincia del Friuli.

Fu pure deliberata la questione riguardante il problema ed i servizi di imboscamento del Carso.

Le Commissioni convennero per mantenere i necessari sussidi a favore delle scuole professionali fino a tanto che queste non saranno disciplinate dalla legge italiana. Fu definita la liquidazione di taluni impiegati, accogliendo in buona parte le desiderate degli stessi. Fu infine accolta la domanda del Comune di Gorizia per il condono di un prestito di 15 mila fiorini accordatogli dalla Provincia sin dall'anno 1864 per l'istituzione della Scuola Reale in Gorizia stessa.

Le Commissioni deliberarono di appoggiare presso il Governo il voto espresso dai Comuni montani del Goriziano, in merito all'attuazione delle provvidenze contemplate da talune leggi agrarie tuttora in vigore in quel territorio. Furono inoltre discusse ed approvate altre questioni del genere, di minor importanza.

Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa, nell'ultima seduta, ha preso le seguenti deliberazioni:

SEQUALS - Ricorso comm. Ciani Giovanni contro la tassa famiglia. Respinto.

GRACOVA SERRAVALLE - Regolamento tassa sui cani - Approvato.

UDINE - Corso accelerato di cultura per maestri slavi. Approvato.

OSSEGA VITTOGLIE - Regolamento di polizia municipale. Approvato.

GRACOVA SERRAVALLE - Regolamento per la detenzione dei cani e per la profilassi della rabbia canina. Approvato.

CICONICCO - Regolamento comunale. Approvato.

AQUILEIA - Contributo di L. 400 per il ricevimento degli invitati alla prova dell'elettro aratura del 21 luglio 1923. Approvato.

UDINE - Casa di Ricovero: Vendita case in via Prachiuso 21, 81, 103 e del terreno in mappa di Udine esterno mappa N. 2977. Approvato.

SEQUALS - Ricorso di Crovato Anna, contro tassa famiglia, Respinto.

S. DANIELE DEL FRIULI - Piuze Pietro, ricorso contro tassa famiglia, Respinto.

OVARO - Ricorso contro tassa esercizio e rivendita, Zancain Arturo, Accoglie in parte.

S. VITO AL TAGLIAMENTO - Istituto Falcon Vial, transazione con ferrovia. Approvato.

S. DANIELE DEL FRIULI - Monte di Pietà. Lavori al palazzo - Rinvia.

CAMPOLONGO - Aumento di stipendio alla guardia Bucin Felice. Approvato.

PRAVISDOMINI - Adesione al Consorzio Provinciale Antitubercolare. Approvato.

VENZONE - Domanda di Sivilotti Valentino per riduzione quota ospedaliera. Si rinvia.

GRIMACCO - Domanda dei frazionisti di Grimacco per divisione dei fondi Zarabon e Podlaz. Approvato.

RESIUTA - Ripristino della tassa posteggio. Approvato.

S. QUIRINO - Regolamento per la pesa pubblica. Approvato.

FUMICELLO - Regolamento per le guardie campestri. Approvato.

PRAVISDOMINI - Pagamento d'interessi all'Esattore Tesoriere comunale per anticipazioni di cassa. Approvato.

S. VITO AL TAGL.

La solennità patriottica di Carbonara

Domenica Carbonara inaugurò la lapide ai suoi caduti. Vi intervennero tutte le Autorità, la Milizia nazionale Fascista, i carabinieri reali col tenente, il sindaco ecc.

Un bimbo, orfano di guerra, scoprese la lapide, mentre la banda suonava. La commovente canzone del Piave. Il novello parroco benedisse la lapide e pronunciò alcune parole di circostanza; poscia Ruggiero Zatti commemorò i caduti e consegnò la lapide al sindaco.

Egli esordì rilevando essere per lui grandissimo onore il compito affidatogli dal Comune, unili lavoratori della terra, il commemorare i loro figli più prodi, i quali - abbandonando il solco fecondo, fecero d'oro il loro sangue il suolo della Patria contrastando dal secolare oppressore.

La cerimonia odierna, soggiunse, grande per significazione patriottica, acquista una solennità tutta propria, per la semplicità delle cose che l'attorniano e la rendono più pura, più bella.

Qui presso il ponte della Regina che noi attraversavamo testé quando nel '17 nubi oscure s'addensavano nel bel cielo d'Italia, i valorosi granatieri di Sardegna, sostennero l'urto contro l'invasore e, come lo argine del vostro fiume impedisce talvolta la rotta e salva i campi vostri l'altra distruzione dell'onda, arginavano così loro petti la fiumana d'acciaio che s'avanzava sibbonda sulle nostre belle contrade rianimate dalle gesta maledette e degli Unni e degli altri barbari; d'oltre Alpi che misero a ferro e fuoco queste terre e distrussero le città nostre architettoniche sperando, ma invano di distruggere la civiltà latina.

Se è vero che lo spirito sopravvive oltre la tomba e sia conscio della nostra vita, gli spiriti dei granatieri che santificarono e tinsero di vermiglio questi campi e purificarono le acque ove essi caldero dissestati di gloria, aleggiano ora qui assieme a noi, agli spiriti dei vostri santi morti ai quali furono compagni per lunghissimo tempo, nell'aspra lotta che fu coronamento e gloria d'altre guerre - da Piemonte a Giunimare la via gloriosa al magnanimo Sabauda perché iniziasse l'opera che da Dante in poi tutti i nostri grandi poeti avevano cantato nelle liriche loro, e che un altro grande di Casa Sabauda compì.

E voi - continua - che nei giorni tristi, dagli spiriti delle vostre case, trepidanti avete assistito alle violenze dell'ereceto amico, affamato d'ineffabile odio, agli orrori dell'invasione, alla spogliazione delle vostre case, delle messi biondegianti, fiorite per sudore vostro; ma che avete anche gioito alla fuga precipitosa del nemico quando l'esercito nostro liberatore tornò dovete sentirvi orgogliosi dei vostri compaesani i cui nomi incisi nel marmo splendono come mistici fiori d'epoca omerica.

Madri che offriste alla Patria il sangue delle viscere vostre e il cui animo combatté le stesse battaglie dei nati dalle vostre viscere; vedove, che trepidate pensando alla sorte del compagno di vostra vita e dell'Italia; orfani, che la morte del padre vi ha cinto dell'aureola gloriosa che vi sarà di ammaestramento nella vita, tergete quest'oggi le lagrime al dolore, che i vostri cari sono il vostro orgoglio, l'orgoglio di chi si sente veramente italiano, la luce radiosa della Patria eterna.

Voi bimbi, avete portato i fiori in omaggio a chi vi ha preparato una Patria più grande e più libera.

D'altro fiore s'ornarono i caduti: il fiore d'amor patrio, fiore che spesso s'abbevera nel sangue. Felici voi, gloriosi caduti di Carbonara, che lo sapete dare con generosità!

Bimbi, futuri soldati d'Italia, nei campi, nelle officine, sui limiti sacri della Patria, quando vi recherete alla Casa di Dio ed alla Casa del sapere a plasmare le anime secondo le leggi della morale, venite a questo marmo ad ispirarvi; poiché le lapidi, i monumenti, sono appunto i maestri dell'amor patrio senza limite, misura e condizione. Non errava quel generale che, alla vigilia della battaglia che doveva sostenere, passando davanti ad un ossario di gloriosi caduti, fermò il suo esercito, e lo invitò con vibrante parole a trarne fasti auspici.

«Essi caddero, gridò, ma l'ultimo sforzo, fu quello di difendere la loro bandiera».

La Nazione che non alimenti il culto dei Grandi estinti rinunzia a uno dei più forti legittimi e necessari fattori dell'amor patrio; e quel giorno che avrà infranto l'ultima tomba dei suoi gloriosi figli, lo dovrà sottolineare con ogni lapillo, perché segerà il momento della sua rovina, morale prima, reale poi.

Ricordo le Vestali, Sacre al culto della loro dea, vivevano vergini nel vetusto tempio romano. Il loro ufficio principale era di tener puramente acceso il sacro fuoco, considerandosi ora di calamità, quella in cui si sarebbe spento.

Anche sull'ossario ai fanti a Redipuglia arde una lampada che nel colore e nella forma simboleggia il sacrificio supremo e nelle notti buie al viandante della piana che seppa le cruente lotte e al navigante sul nostro mare azzurro dice: dormono i morti nostri più puri: quella lampada è simbolo del culto che la grande nazione italiana vanta per i suoi figli. Ebbene quella lampada arda perennemente, e resti sempre viva la convinzione nel nostro cuore, che spenta, sarebbe la rovina della Patria.

Chiude consegnando al sindaco, in nome del popolo di Carbonara, la lapide. Essa, dice, eterna nel marmo i nomi di coloro che scrissero le pagine più belle e gloriose della nostra epopea nazionale: A voi l'affido.

Il sindaco, signor Pincello, ricevuta in consegna la lapide, pronunciò elevate parole di circostanza.

Lapide a Paolo Sarpi nel terzo centenario della morte.

Oggi, anniversario della caduta del Potere Temporale, qui s'inaugura una lapide sulla casa ove Paolo Sarpi è nato, ricordando quest'anno il terzo centenario della sua morte, avvenuta in Venezia.

Per l'occasione, Ruggiero Zatti, ricercatore ed evocatore appassionato della storia paesana e critico d'arte apprezzato, pubblicò in elegante opuscolo illustrato (stab. tip. ditta Luigi Primoni di qui) la biografia del Grande Servita.

Alla Società Operaia di Savio - delle lapidi a Paolo Sarpi - promotrice.

Alla venerata memoria - di Marco Polo e Piergiorgio Petracca - della lapide non murata - ardenti campioni.

Questo libro - scritto con purezza di pensiero e libera parola - dedica riverente - l'autore.

Così leggesi nel libro e le parole incrisostomiche di sapere qualche cosa intorno alla lapide non murata. Lo stesso autore appaga la nostra legittima curiosità.

La casa ove nacque il Sarpi - una casetta di stile romanico che s'indovina tra un archetto a pieno centro tra due finestre - è proprietà del sig. Giovanni Zanier, segnata col civico numero 3 in via Paolo Sarpi (un tempo via Codamala). Conserva sugli architravi delle finestre fregi in cotto del tempo, e lo stemma del Sarpi. Sulla sua facciata si doveva murare una lapide ancora nel 1882. Mandò una epigrafe Francesco De Santis, in ritardo; onde fu scelti un'altra da Angelo Sacchetti, studioso ed celebre epigrafista Leone Lenzi. Senonché dopo eseguita, per intramontene clericali, ne fu proibita l'inaugurazione e la lapide rimase nella fede della Società operaia. Ciò scatenò una acra polemica, fra don Giustino Polo, ex frate, e l'avvocato Marco Polo dall'altra, che divisero il paese in due partiti.

La epigrafe diceva: A - fra Paolo Sarpi - portentoso intelletto - in ogni ramo dello scibile fra gli eccelsi sublimi - cuor candido intrepido modesto - consultore della Veneta Repubblica - solenne innanzi tenuto - dai sicari della Curia romana - per odio pertinace trafitto - qui - nacque alla gloria alla scienza - la associazione di M. S. tra gli operai - del lungo oblio riparatrice - 1882 - p.

Non occorre dire quali fossero le parole per cui fu proibita l'opposizione della lapide: «A certi urtava i nervi la frase: dai sicari della Curia romana - per odio pertinace trafitto». E la lapide restò nei locali della Società operaia, dimenticata, fino a quando, nel 1919, dopo la guerra mondiale, risorse l'idea di inaugurare la vecchia lapide sulla casa di Paolo Sarpi, e lo stesso autore dal libro sul finire del 1922 ne scrisse su vari giornali ciecamente a non lasciar passare il terzo centenario. L'attuale presidente della Società operaia signor Emilio Lovandino accolse l'idea, proponendone al consiglio l'attuazione; e la società avendo accettata la proposta, chiese al R. Commissario prefettizio di poter farne la inaugurazione. Ma il divieto fu rinnovato. La lapide, con quella epigrafe, non era permessa.

Allora la Società operaia, pur di rendere omaggio alla memoria del grande cittadino nel terzo centenario della sua morte, si piegò ai voleri dell'autorità; e il 28 giugno ultimo nominò una commissione composta dai signori Ruggiero Zatti che aveva accesso la scintilla per le onoranze al Sarpi, Pietro Barbuti e dott. Gino Beggiano quale rappresentante della Società operaia, con facoltà di dettare l'epigrafe e di concretare le onoranze.

L'epigrafe che oggi s'inaugura, fu dettata dal signor Barbuti e dice: Paolo Sarpi - Uccello tra i Servi di Maria - intelletto - vanto grandioso divinatorio - tra i luminari d'Italia e del mondo - storico potente - la fiamma della Dominante nell'epico urto con Roma papale - sereniati dal rinascimento; e cioè - qui - a gloria ebbe i germi della vita

Nel terzo centenario della morte - il popolo di Savio - auspice il sodalizio operaio - consacra - XX settembre 1923

Lo Zatti, anche in questo suo lavoro, si mostra perfettamente padrone dell'argomento. La vita del Frate vi è narrata con abbondante documentazione e con citazioni di altre opere, massime per ciò che riguarda i giudizi e le polemiche intorno al Grande che fu segno.

d'incoscignibile odio e d'indomato amor.

L'A. si propone, nello scrivere del Sarpi, ed far conoscere ai lettori il Grande Uomo nella sua integrità, mondo da tutto ciò che di falso e leggendario gli attribuiti amici e nemici, cattolici e protestanti da tre secoli in qua, tanto che non fu lasciato in pace neppure nel sepolcro, come è narrato con larghezza di particolari nel libro.

«Il nome di Paolo Sarpi» (rileva lo Zatti) è stato ingiustamente troppo sfruttato da cattolici e protestanti: gli uni per farne un eretico, gli altri un santo. I protestanti volevano col nome di sì grande uomo dare maggior lustro alla loro religione e in quanto ai cattolici è ormai noto per quali ragioni politiche la Curia romana volesse far apparire eretico Fra Paolo: però si sperava di farlo cadere in disgrazia della Repubblica di Venezia accusandolo persino di avere nelle sue lettere mostrato «fieri propositi, e così qual biasima la sua ineluttabile patria sperando introdurvi l'eresia».

Anche in questa parte, lo Zatti mostra una conoscenza profonda dell'argomento, con citazioni dalle fonti e da documenti di archivio, così che la lettura del libro riesce interessante, ed istruttiva.

Decesso
19. Giunge notizia da Roma che ieri si è spento, dopo lunga e dolorosa infermità, il dott. Vittorio Fioroli Della Lena che fu per oltre vent'anni chirurgo primario del nostro Ospedale Civile.

Uomo di specechiata rettitudine e alto ingegno, la scia di sé vivissimo compianto.

Alla famiglia sentite condoglianze.

Lavoro interrotto
La notte scorsa ignoti hanno tentato di penetrare nel negozio di chincaglieria del sig. Lazzaro Polese, in corso Vittorio Emanuele. Avevano già forato una saracinesca, quando furono disturbati nel loro lavoro, che lasciarono perciò incompiuto.

GEMONA
Un nuovo Albergo
Malgrado la molta opposizione di gente che o per particolari interessi o per spirito di contraddizione cerca di ostacolare ogni iniziativa un comitato, formato dalle migliori personalità, sta studiando per dare a Gemona ciò che le manca, e cioè un albergo che corrisponda alle moderne esigenze e che porti decoro alla nostra cittadina.

Le pratiche sono avviate e si spera in un buon esito.

Cinque nuovi clienti
Ieri sono stati tradotti alle nostre carceri cinque individui e cioè: Lianassi Giacomo per contravvenzione al foglio di via; Felice Galiano di Buia per furto di lire 500 in danno della Cooperativa di consumo di Madonna di Buia; Menis Augusto di Buia per tentato furto qualificato in danno della compaesano Candusso Ermellina e per porto ed omessa denuncia di armi; Valentino Raffaele di Palmanova per furto di cattedre a danno di Serafino Antonia e Londero Pietro; e Valent Fiorindo di Portis di Venzone, per tentato furto.

Alla nostra Pretura perciò non manca lavoro. E pensare che il Pretore deve reggere anche la Pretura di Tarcento ed il Cancelliere ha sulla groppa anche la Cancelleria delle Preture di Moggio e Tarcento!.....

VENZONE
Arresto per tentato furto
In seguito a tentato furto a danno del sig. Grillo Francesco di Portis, fu tratto in arresto e condotto alle carceri mandamentali Gemona il giovane diciannovenne Valent Fiorindo detto Brighè. Il Valent fu sorpreso mentre tentava scassinare un cassetto ove c'erano valori anche della signora Maddalena Di Bernardo.

Grave disgrazia
Ieri sera venne trasportato all'ospedale di Udine il giovane quindicenne Valent Eugenio di Luigi in condizioni assai gravi per ferite riportate alla testa durante un lavoro in alta montagna.

POZZUOLO
Il monumento di Zuliano
L'inaugurazione del monumento di Zuliano avverrà domenica 30 corrente; stante la decisione presa durante l'ultima seduta del comitato.

Durante della seduta venne nominata una commissione esecutiva per i festeggiamenti e a presidente onorario di essa fu acclamato unanimemente il cav. Gregorio Iob.

Il cav. Antonio Candusso, Commissario prefettizio di Pozzuolo, che espressamente era stato invitato, ha portato il suo caldo incitamento e l'incontrastato appoggio suo e quello di tutte le autorità.

COLLOREDO DI MONTALBANO
Nozze benefiche
Il marchese Paolo di Colloredo Mels, in occasione del matrimonio della figlia contessina Paola, col capitano aiutante di campo di S. A. R. il duca di Genova conte Riccardi di Netro cav. Federico, ha offerto a questa congregazione di Carità, per i poveri della frazione di Colloredo e Lauzzana Lire 500. Così alle benedizioni e agli auguri dei parenti si uniscono le benedizioni e gli auguri dei beneficati e la loro riconoscenza.

S. DANIELE
Spettacolo della «Pro-Sandaniele»
Questa sera alle 20.30 nella sala teatrale del Tomadini il «Circolo filodrammatico sempre verde» di Gemona darà una rappresentazione di beneficenza coi seguenti lavori:

L'Amico; bozzetto drammatico di Marco Praga, commedia in 3 atti di Silvio Zam «L'argento vivo» brillantissima commedia in 3 atti di Ilvo Zambaldi.

Reciteranno: Angelina Boscetti Maria Missio, Lucia Calligaris, Gina Berti, Alice Madite, Carlo e Giuseppe Eila, Pietro Arico, Rinaldo Baldissera, Giuseppe Fachini.

Ritognerà lo spettacolo l'orchestra Sandanielese gentilmente offerta.

MAIANO

La riapertura delle scuole

Siamo prossimi alla riapertura delle scuole, e mentre in tutte le frazioni del Comune, insegnanti ed alunni saranno alloggiati nei loro nuovi locali scolastici belli ed arieggiati, nel capoluogo, oltre 500 alunni non sono ancora su un pagliaro od un magazzino li ospiterà per ricevere quel po' d'istruzione della quale hanno tanto bisogno.

Nell'anno scolastico 1922-23, quattro classi e quattro insegnanti nell'orario delle lezioni, avendo disponibili due sole stanze; altre classi: le terze e le quarte furono alloggiate: i ragazzi in un fienile sgombrato per questo scopo, le ragazze in un magazzino ristretto, pure espressamente sgombrato per dare asilo a una settantina di alunne; fienile e magazzino che nel nuovo anno scolastico che sta per cominciare non si potranno avere perché i proprietari hanno dato regolare disdetta.

Come si risolveva questo problema che è il massimo per una popolazione rurale, se si hanno disponibili quattro aule, (concesse anch'esse per carità di patria) mentre ne occorrono otto?

Si parlava di acquisto del locale di proprietà della Cooperativa di lavoro e di adattamento temporaneo a uso scolastico; ma ora tutto dorme.

Ecco la triste condizione di questo disgraziato comune per causa del l'ignoranza di «passati remoti» e «prossimi» amministratori inetti, dediti solo a piccole vendette ed odi personali.

Il nuovo Commissario Prefettizio che oggi assume le redini dell'amministrazione, signor Lino Antonini, provveda con la massima urgenza per l'anno scolastico che sta per incominciare, ed avrà il plauso di tutto il paese; e faccia in modo che per l'anno venturo il fabbricato scolastico del capoluogo sia un fatto compiuto, anche se occorrerà pagare lo interesse del capitale impiegato per la costruzione, sicuri che un po' di economia e la riduzione di certe spese interne d'amministrazione, saranno sufficienti per coprire il nuovo aggravio. Da Voi, signor Commissario, il paese attende e spera.

MERETTO DI TOMBA
Calci, morali e legnate
Domenica sera, reduce dalla sagra locale, faceva ritorno alla propria abitazione il musicante della banda Alfonso Cislino.

Giunto sullo stradale, scorse tale Giacomo Stefanutti d'anni 18 che lanciava sassi contro un cane di sua proprietà. Allora, avvicinato il lapidatore lo percosse con pugni e calci e colpi di clarino; poi lo accompagnò fino in piazza, ove travavasi il padre, Giovanni Stefanutti, e chiese spiegazioni a costui del gesto indegato del figliuolo. Ne nacque una rissa, che finì con una reciproca dose di pugni e morsi: lo Stefanutti padre riportò escoriazioni varie, e il Cislino un morso al pollice della mano destra.

Del fatto fu sporta denuncia ai carabinieri.

GONARS
Grandi gare sportive per la coppa «Fauglis»
Per domenica 23 corrente, l'Unione Sportiva Faugliese ha indetto le seguenti gare: Alle 12.30, corse ciclistiche di velocità di m. 1000 coi seguenti premi: 1. medaglia vermeil 2 med. argento; 3. e 4. bronzo.

Ore 14: Corse ciclistiche di resistenza di km. 50 (dieci volte il giro del comune di Gonars). Premi: 1. medaglia vermeil grande con diploma; 2. med. d'oro; 3. med. d'argento; 4. med. di bronzo.

Inoltre l'U. S. F. ha a disposizione una ricca ed artistica Coppa per la Società sportiva che per due anni anche non consecutivi otterrà le migliori classifiche nei primi dieci arrivi.

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore undici di domenica 23 p. v. accompagnate da lire 4. presso il sig. Valan Pietro.

Nuova orchestra
Domenica 23 corrente la nuova orchestra composta di elementi di Gonars e di Fauglis, abilmente diretta dal maestro Joan Marecchino, debutterà a Fauglis... e naturalmente, suonerà nuovissimi ballabili.

L'attesa specie tra gli appassionati fedeli di Tersicore è assai viva. Per l'occasione è pure indetta una gara di ballo con grande medaglia vermeil di premio alla coppia vincente.

TOLMEZZO
Scuola professionale
La Direzione avverte gli interessati che le iscrizioni per il nuovo anno scolastico saranno aperte il 1 ottobre p. v. Gli esami di riparazione e d'ammissione avranno inizio il giorno 8.

SACILE
R. Equatore
10. E' pervenuta notizia che è stato concesso il R. Equatore a don Luigi Alcardo Piacentini in data 1 settembre u. s., nostro onnipotente.

Si è formato un comitato per preparare le onoranze in occasione del solenne ingresso.

TOLMEZZO La solenne cerimonia al passo della morte invito alla Garria ed al Cadore

Il Comitato per la solenne cerimonia che seguirà domenica al Passo della Morte, ha pubblicato il seguente manifesto: CITTADINI

DELLA GARRIA DEL CANAL DEL FERRO! Le Mizie Volontarie di Pier Fortunato Caboi iniziarono gloriosamente il 24 maggio 1848, quel ciclo storico del Risorgimento Carnico e Cadore che doveva avere 75 anni più tardi il suo meraviglioso compimento.

Settantacinque anni di alterne speranze e dolori, di azioni intense e di virtù attese, di preparazione e di sacrificio, fino al definitivo trionfo. La fratellanza strota fra Carnia e Cadore nelle insanguinate roccie del Passo della Morte, che forse affiorerà negli anni più oscuri, risorgono nei conati perenni del più grave momento, stringendo noi che non dovremmo più indugiare.

La ricongiunzione del ciclo glorioso chiama a raccolta le genti memorose del Tagliamento e del Pavia e le riunisce per la cerimonia più cara alle anime Carniche. La medaglia d'oro del vessillo di Pieve e la bandiera a quarantotto stelle di Forno che il Profeta dei Friuli apporà il 23 settembre alla bandiera di Tolmezzo, simbolo di tutti i vessilli del suo Circondario.

La Croce di guerra che conserva il sacro eroismo di tutto un popolo steso per cento chilometri sotto il tiro nemico; con venti paesi colpiti, consacrato per anni a dare per la vittoria ogni energia materiale e morale dei suoi uomini; delle sue donne dei suoi fanciulli, forte nell'esilio e nella cattività, forte nel cimento della guerra come nella più aspra situazione risuscita.

CITTADINI. Vi invitiamo tutti alla sagra del patriottismo Carnico. Non vogliamo mancare. Ecco il programma della cerimonia.

- Ore 10 adunata alla cantoniera «Passo della Morte». Ore 10.15 inaugurazione gagliarda. Fascisti allo Tagliamento. Ore 10.45 consegna della Croce di Guerra alla Carnia. Commemorazione e celebrazione. Ore 12 colazione alle Autorità e Rappresentanze in Forno di Sotto. Tutti gli autozevisti esistenti nel Circondario di Tolmezzo sono stati autorizzati in eccezione alle disposizioni generali di legge, a trasportare, per la ricorrenza, persona da qualsiasi località del Circondario al Passo della Morte.

Le iscrizioni al Collegio Convitto. Sono aperte le iscrizioni al Collegio Convitto annesso alla Scuola Complementare, avente corsi integrativi di carattere facoltativo per quei giovani che intendono proseguire gli studi nelle Scuole Medie di secondo grado (Istituto Tecnico Superiore e Scuola Magistrale). Nel Collegio, riordinato accuratamente, con personale scelto e perfettamente adatto, si accolgono anche giovanetti per le scuole elementari.

CIVIDALE Funerai solenni

Cividale tutta ha reso omaggio ieri alla salma di Maria Cossio, fiore di bontà e di gentilezza. Una folla numerosissima, commosse e silenziose, attendeva che la cara estinta venisse levata in silenzio dall'abitazione perché un suo fratello, pure ammalato, non apprendesse che la sua Maria non era più. La bianca bara venne portata in Chiesa per le esequie, e dopo la benedizione si formò il mesto e commovente corteo.

Lo aprivano le insegne religiose, una squadra di onfanelli di guerra di Rubignacco, la bandiera delle Scuole Comunali con una squadra di bambine biancovestite puerlante ognuna un mazzo di fiori; veniva poi tutto il corpo insegnante delle Scuole elementari, e quindi quindici maestose corone di fiori freschi portate a mano, omaggi di genitori, zii, e zie, direttore e corpo insegnante delle Scuole Elementari, famiglia Cremese, famiglia Battocletti, un gruppo di signore, l'amica Anna, gli amici, e altre ancora senza dicitura. Incedeva poscia il clero, preceduto la carrozza trainata da due bianchi cavalli, portante la bara coperta letteralmente di corone e palme di bianchi fiori.

Seguivano i parenti e una enorme folla di cittadini, e notammo anche la presenza del Sottoprefetto cav. dott. Giovanni Zaffera, del commissario Prefettizio Massimiliano Celli. Fra le lacrime e fiori, il mesto corteo silenzioso si dirige alla volta del Cimiteo. Tanta dimostrazione tenra certo e in parte il grande dolore della famiglia Cossio, provata così crudelmente. Alla famiglia tutta, e principalmente al maestro Giovanni Cossio, padre dell'estinta, al modesto e valido educatore decorato per benemerita dall'istruzione, le nostre più vive e sincere condoglianze. Agli eredi di guerra. Il sig. Bruno di Lenardo in occasione del suo matrimonio con la signorina Giacinta Sartori ha concesso al nostro Commissario Prefettizio la somma di L. 500 per la sua devota all'Istituto Orfani di Guerra.

Per il Venti settembre. In occasione della festa nazionale odierna, il Municipio e la locale Sezione del Partito Naz. Fascista hanno pubblicato patriottici manifesti, ricordando il significato della storica data del 20 settembre.

Contributo. L'assemblea della Società del Teatro Ristori ha deliberato di concorrere nelle spese di sventramento delle proprietà Porecca-Gudicio, adiacente al Teatro con lire 3000.

Sequestro di un camion. Il Commissario di P. S. dott. Ricci, assieme al brigadiere specializzato Canu, procedette al sequestro di un camion di proprietà del sig. Lazzaroni Luigi, perchè sprovvisto dal numero e del relativo bollo.

VALVASONE. Feste. In occasione della «Festa Nazionale» 20 settembre, il Comitato festeggiamenti ha organizzato una gara ciclistica di resistenza libera a tutti, in un percorso di chilometri 35. Sono posti in palio ricchi premi in danaro ed oggetti artistici. Le iscrizioni, che si ricevono presso il «Caffè Lisso», si chiuderanno un'ora prima della partenza.

CORMONS. Dissetto. La locale ditta Serafino Serafini negoziante in farine ed affini, ha presentato al R. Tribunale di Gorizia domanda per ottenere un accomodamento amichevole stante l'impossibilità di fronteggiare più oltre gli impegni assunti. La domanda di accomodamento è basata sulla asserzione che, trattasi di una conseguenza del ribasso sulle farine di questo ultimo periodo, ha influito grandemente su tutto il mercato italiano. Secondo le voci che corrono, il deficit si aggirerebbe sulle 300 mila lire.

TRICESIMO. La pesca di domenica. Com'è stato annunciato, domenica 30 oltre alla fiera-mercato degli uccelli, alle gare di chiocheco, all'assemblea del Circolo uccellatori dovute rimandare la passata domenica in causa del maltempo; vi saranno altri divertimenti: tiro al volo, corse ciclistiche, grande pesca di beneficenza pro monumento al Gaduti. Il Comitato presieduto dalla Co. Maria Fabris Valentinis ha disposto la raccolta dei regali per mezzo di signore e signorine. All'appello rivolto dal Comitato delle signore prontamente ha corrisposto la popolazione inviando doni e offerte in denaro. Autorità e molte famiglie hanno preannunciato l'invio di particolari regali. Fra quelli già pervenuti ve ne sono molti di valore. Le offerte in danaro hanno raggiunto fin dal primo elenco lire 1311,05, a raccolta appena iniziata.

PORDENONE. Audace furto. 20 (per telefono) Stanotte audace: riuscirono a penetrare nell'abitazione del cassiere della Banca di Pordenone sig. Marcolli Polese, in via Santa Caterina, e si appropriarono di oggetti preziosi di vari capi di vestiario per un valore di alcune migliaia di lire.

Cronaca della provincia vedi in quarta pagina.

Bollettino giornaliero del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Table with 3 columns: Giorni, 19, 20, 21. Rows: Pressione a 0, Pressione al mare, Temperatura, Umidità (0-100), Vento (direzione, forza), Nebulosità, Stato del tempo.

nelle ultime 24 ore. Temperatura massima 22,3 minima 9,8. Acqua caduta 2,7 mm. Situazione isobarica europea alle ore 8 del 19. Massima pressione 767 al Pirenei. Minima pressione 755 sul mare del Nord. Probabilità per le prossime 24 ore. Venti vari, cielo vario; qualche pioggia e temperatura in aumento.

COMUNICATO

La Premiata Fabbrica Caramelle, Panettoni Milano e Sciropi: A Collevari di Udine, si pregio avvertire la sua Settabile Clientela che, in omaggio agli scopi del nuovo Decreto Governativo per la lotta contro l'Alcolismo, ha preparato a base di speciali erbe e zucchero un nuovo tipo di americano senz'alcol. L'apprezzamento di persone eminenti per competenza e per la loro posizione sociale dà affidamento che il nuovo americano, il miglio aperitivo, sano, conveniente e digeritivo, incontrerà l'approvazione di tutti i buongustai. I sigg. Clienti possono degustarlo ed acquistarlo presso i principali Negozi di città: A. Collevari, Via Paolo Sarpi, 10. Caffè Partecipazione Contarone, Central Bar, Piazza Vittorio Emanuele, Taverna Frascati, Palazzo Eden, Caffè Gori Chiaroni, Via Mercatovecchio, Gran Caffè «Alpe Alpina» Bar Bagno, Via Cavour. Gelateria Sommariva, Via Posta, Confezioneria Cioccolato Dolomiti, Via Posta, Bar «Al Vermouth» di Torino, Molo Club, Caffè Vittorio Emanuele, Birreria Dreher - Bar Portorico, Via Posta ecc. ecc. La Ditta Collevari comunica pure che nel prossimo venturo mese, inizierà la vendita degli apprezzatissimi Panettoni di Milano, Caramelle al frutto e zabaione, Pacchi miracolo, Paste fresche assortite, praticando sconti speciali ai sigg. Grossisti.

Cronaca Cittadina

XX SETTEMBRE

Ricorrendo oggi la festa nazionale del XX settembre gli edifici pubblici e moltissime case private hanno esposto il tricolore. Il Sindaco gr. uff. rag. Luigi Spezzotti ha inviato, per la storica ricorrenza, il telegramma seguente: «A sua Eccellenza Benito Mussolini, Presidente Ministri, Roma. - Al restauvatore della coscienza Nazionale che con mano sicura guida la Patria verso i più alti destini Udine che prima sentì la parola suscitatrice di tanto rinnovamento, presenta nel memorando anniversario l'omaggio più devoto. - Il sindaco Spezzotti».

Udine, per cura della Società Veterani e Reluci, deposto questa mattina corone ai monumenti al Re Galatruono, ed a Garibaldi.

La data d'oggi ricorda un altro avvenimento, svoltosi nella nostra città, che è passato alla storia: il discorso pronunciato a Udine da Benito Mussolini, alla vigilia della marcia su Roma.

Il Direttore del Fascio locale ha pubblicato il seguente manifesto: «Camicie nere, «La data del XX settembre ravviva nei nostri cuori la fiamma accesa nell'ora purissima e ci fa risentire tutta la fremente poesia della decisiva vigilia friulana.

Oggi scade un anno, appena un anno, dal giorno in cui queste vecchie, strade risuonarono del passo scappigliato delle squadre che andavano al giramento dopo aver elevato, tra inni di rivolta e rullare di tamburi, la tribuna all'Uomo che un mese più tardi, balzando come un leone dalla piazza al Quirinale, offriva al Re l'Italia di Vittorio Veneto ed il suo pugno per reggerne i nuovi destini.

«Esultiamo, camicie nere; eleviamo i nostri spiriti sulle cime aguzze dei nostri gagliardetti; cantiamo le canzoni dellaazione e dell'ardimento, lasciamo dietro di noi i cadaveri impagliati di anti-fascismo e proseguiamo inflessibilmente, ormai sulla grande strada che mena a più stupende conquiste.

«Per Benito Mussolini, per l'Italia». Fu inviato a S. E. Mussolini il telegramma seguente: «Benito Mussolini, Presidente Ministri, Roma.

Nel primo anniversario del XX settembre la disciplina del fascismo adunese è ancora quella della fremente vigilia e lo stesso il giuramento che Voi raccoglieste nel nome di Roma dalla tribuna più alta della città.

Segretario politico, Castelletti». L'ordine di servizio della Legione Tagliamento, che porta la firma del Console comm. Russo, è uscito ieri sera in gran parte dedicato alla ricorrenza del XX settembre.

Il Console rivolge a tutti i militi «nobili parole»: «Disciplina e coraggio — egli dice — un'unità e forza ci guidino ovunque ci chiami il nostro nuovo destino, mentre ogni Roma benedice, prote diale, anime e braccia in più solenne promessa di adempire tutti i nostri doveri di militi di quel fascismo che è inno di amore, presidio di forza dell'Italia immortale e grande.

Stamane, alle 7.30, il comandante generale della Milizia comm. Iteò Balbo, ha tenuto un rapporto agli ufficiali della Legione Tagliamento, nei locali della Caserma di via Aquileia. Il comm. Balbo alle ore 9, è partito in aeroplano.

La nuova bandiera donata alla Società Veterani

Quarant'uno anno di vital Era di venuta una veterana anche lei gloriosa bandiera della Società Reduci e Veterani delle Patrie Battaglie, passando da una cerimonia ad un'altra a Udine, a Roma, a Verona, ad Osoppo, a Pordenone e in altri luoghi d'Italia. Compiuto il ciclo della sua vita, il vessillo cede ora il posto ad uno nuovo, simile ad esso, donato dal co. G. V. Giuseppe Valentinis.

La consegna si è effettuata stamane, presso la sede della Società, presente il vicepresidente cav. uff. Conti, il consiglio, il donatore co. Valentinis, quasi tutti i reduci e le vedove dei veterani. La semplice cerimonia si è iniziata con un discorso del cav. uff. Conti. Egli innanzitutto ricordò la venerata persona del persistente comm. Marzuttini che la persistente malattia tiene sempre a letto; quindi rievocò la storica data dell'entrata in Roma, lo svolgersi dell'Unità Nazionale attraverso il trionfante cammino della Patria nostra fino alla guerra ultima di redenzione e poi con la superba affermazione dell'Italia nel Mondo, per l'opera gagliarda del Duce che ne guida con tanto amore le sorti.

Rivolge infine al conte Valentinis parole di riconoscenza e di ringraziamento, per il graditissimo dono della bandiera e per l'offerta di lire 300 fatta alla Società, destinabile alle vedove dei Veterani, oltre alle ordinarie obbligazioni d'occasione da parte della Società nella patriottica ricorrenza d'oggi.

Per le sue benemerite il co. Valentinis è nominato socio onorario. Il donatore dopo le parole del vicepresidente rivolge ringraziamenti per tale onorifica iscrizione. La breve cerimonia è chiusa da un brindisi tra i presenti.

Possano i nostri cari venerati testimoni viventi delle prime combalite guerre per il risorgimento patrio, raccogliersi per anni tutti intorno alla loro amata bandiera.

FUNERIE PIUSSI

Solenne, spontaneo tributo di popolo riuscirono le onoranze funerarie tributate alla salma del cav. Pietro Piuksi; onoranze che fornirono una riprova di quanto affetto, di quanta stima fosse circondato l'estinto. Già prima delle 15.30, ora fissata per il funerale accompagnamento, una folla numerosissima s'assemblava dinanzi alla casa di abitazione, in via Cavallotti. Passando fra i croschi di persone d'ogni ceto e condizione sociale si udono parole di unanime compianto. Tutti si sentono accomunati nel mesto ricordo.

L'accompagnamento

Il corteo intanto va disponendosi lungo la via Cavallotti. Le corone, magnifiche e numerose, recano le dediche della moglie, dei figli Romano, Otto, Alberto e Carlo; della sorella Maria, delle famiglie Muratti, Basadonna, del dott. Primo Zanuttini e figli, del cav. Enrico Martini, degli ufficiali H. artiglieria da montagna, degli impiegati e magazzinieri, degli operai, degli amici dei figli, del personale di manovra delle ferrovie, della Cooperativa muratori ed affini.

Seguono le rappresentanze del Rifugio «Bambin Gesù» e della «Casa di Ricovero». Il clero, con a capo mons. Querini, parroco del Carmine, precede l'autovettura.

La bara è levata dalla Camera ardente e portata a spalle nel loculo, fra la viva commozione degli assistenti, dai figli Romano, Otto, Alberto e Carlo, e dagli amici di famiglia Chiaruttini e co. Agricola. Ai cordoni si pongono: a sinistra il co. on. gr. uff. di Caporiccio per la Commissione Reale, Secondo Pesameoza Sindaco di Raccolana, dott. cav. Riccardo Borghese assessore del Comune di Udine; a destra S. E. il senatore barone Elio Morpurgo, il cav. Enrico Martina e il sig. or. Vittorio Rea.

Indi il mesto corteo si snoda lentamente: la testa ha già svoltato in via Aquileia che numerose persone stanno ancora accodandosi dinanzi alla casa del defunto. Impossibile ricordare largamente i numerosissimi intervenuti; daremo qualche nome. Dopo i figli e i congiunti, incede uno stuolo di signore e signorine in gramaglia. Abbiamo quindi notato: ing. cav. uff. C. Fachini per il Sindaco e C. Venier per l'Associazione Industria e Commercio, cav. Gennari, cav. dottor Turchetti, avv. O. Sartogo, colonnello medico dott. G. Rossi, avv. Centazzo, comm. dott. G. Valentinis, ten. cav. A. Scarpa, cav. Pietro Fantoni, cav. G. Muzatti, avv. Mario Levi, co. D. Florio, on. avv. G. Cosattini, dott. cav. Loschi, dott. Mattia Micolli, cav. F. di Lenardo, avv. U. del Vecchio direttore della Banca d'Italia, co. de Puppi, colonnello cav. F. Rubbazer, cav. G. Ostermann, dott. cav. G. Cesare, dott. Cesan Bononi, Valentino Martina per il Comune di Dogna e per la Latteria di Raccolana, colonnello A. Cucchini, rag. E. De Grandi per il Cartificio di Moggio e ditta Ermoli di Milano, cav. Domenico Del Bianco, cav. A. Nimis, comm. Miotti direttore della Banca del Friuli, cav. uff. rag. Bon. cap. L. Alciani, rag. G. B. Puppini per la Banca Cooperativa Udinese, dott. C. Valentinis, dott. cav. G. Pitotti, avv. G. Licussa, avv. A. Bellavitis, G. Comelli, fratelli Piuksi di Tarvisio, cav. E. Santi, ten. L. Piccoli, co. E. del Torso, avv. Comelli, avv. co. Colombati, dott. cav. R. Marpillero, cav. G. Mizzan, cav. rag. G. Ferrini per la Cassa di Risparmio, rag. Borsetto per la Società Cementi Friuli, cav. E. Spezzotti, co. A. Otello, prof. cav. dott. Accordim di Cividale, cav. F. Nicoloso, prof. cav. L. De Paoli di Pordenone, pittore Ant. Gasparini, cav. E. Broli presidente Associazione Commerciali, on. T. Tessitori, F. Dormisch, dott. M. Valentinis, cav. dott. Volpi Cherardini, dott. A. De Senibus, cav. S. Moro, ing. cav. uff. G. Sendresen, prof. Foramiti, nob. E. Orngnani Martina, cav. avv. S. Zanuttini, avv. cav. L. Koren, cav. uff. dott. F. Berthod, co. cav. G. di Prampiero, A. Buiazzini per la Cooperativa «Lavoratori in Legno», comm. L. Russo, cav. uff. dott. V. Doretto, dott. M. Dal Dan, cap. Spi. avv. cav. F. Celotti, rag. cav. Padova rag. capo Prefettura, co. A. del Torso, co. S. di Montegrazzo, comm. prof. M. Miani, rag. A. Pravisani, prof. Modesti.

Il corteo sosta alla Chiesa Parrocchiale della B. V. del Carmine, che tosto è gremita di accompagnatori. La bara è portata dai figli entro il catafalco: la ghirlanda della vedova — Anna al suo pianto — freghiata entro l'elice da una grandiosa croce in garofani bianchi, è deposta appiè del catafalco. E s'iniziano le preci: dall'organo, alle antifone del parroco, risponde il coro; nelle litanie, si alternano i cantori dell'organo al canto del popolo.

Chiusa la mesta funzione, la salma è riportata dai figli sull'autovettura, mentre il corteo si ricompone e tosto si avvia al Camposanto.

I discorsi

A porta Venezia il corteo sosta nuovamente per ascoltare gli estremi saluti rivolti alla salma. Parla per primo l'on. co. Gino di Caporiccio: egli, a nome della Commissione Reale per l'amministrazione della provincia del Friuli, porge alle spoglie lagnimate del cav. Pietro Piuksi un saluto deferente, commosso.

Dell'estinto ricorda poesia te benemerite consigliere provinciale di Moggio e quarenze che aveva saputo acquistarsi quale deputato provinciale. Ma, soggiunge, non nelle competizioni amministrative o nelle lotte della vita pubblica egli, modesto, cercava le soddisfazioni dello spirito. Lo cercava lassù, nei boschi, dove l'aria è più pura, in alto dove è solitudine e tranquillità e purezza, dove lo spirito si acquieta, e si fa più buono. Egli fu patriota nell'intimo, non di quelli che declamano e gridano, ma di quelli che operano. E ricorda con quanto altissimo senso di fierezza, durante la guerra, egli abbia dato alla Patria tutti quattro i suoi figli e con qual nobile orgoglio di padre si compiacesse di comunicare agli amici il loro comportamento patriottico e generoso in guerra.

Il coefficiente di aumento sui danni di guerra

Il Ministero delle Finanze, a rettificare di errore materiale intervenuto in precedente comunicazione telegrafica, avverte che il D. M. per le nuove percentuali di aumento delle indennità per risarcimento danni di guerra ai fabbricati, anziché la data 20 agosto 1923 porta la data del 16 agosto 1923, come rilevasi dalla inserzione apparsa sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 218 del 15 settembre seguente.

Un corso di enologia a Rauscedo

Domenica 23 corrente alle ore 14 il dott. Mazzoli, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Spilimbergo terrà una conferenza a Rauscedo, iniziando con essa un corso di enologia.

Indipendenti Enti locali passati ai Sindacati fascisti.

La Federazione dipendenti Enti locali ha deliberato il passaggio ai Sindacati Fascisti. In breve si procederà alla nomina dei dirigenti.

Motori Elettrici - Trasformatori

Impianti completi di gabbie forniscie la S.I.M.M.A., via Manin 8 h, Ghiedete preventivi.

Certamente, per lui padre amoro, quando senti giungere l'ora del supremo distacco, fu uno strazio; ma per in quello strazio egli ebbe il grande conforto di antivedere che i suoi quattro figli congiuravano le onoranze tradizioni sue di lavoro, di rettitudine, di bontà.

A Pietro Piuksi il nostro commosso saluto.

Si avvanza quindi il senatore Morpurgo, e con voce commossa dice: «Non so esprimere il dolore mio e degli Enti che rappresento per l'amara perdita del collega carissimo, che aveva avuto il senso dell'equità, dell'Uomo che tutti amavano per la lealtà, la rettitudine, la bontà.

Doti che — quasi velate dalla modestia dell'animo e dalla riservatezza del carattere — soltanto gli intimi interamente conobbero e apprezzarono. A Te, Pietro Piuksi, immaturamente rapito, l'estremo effettuo saluto della Camera di Commercio e della Banca del Friuli, che di Te serberanno, con perenne rimpianto, la memoria più cara. A Te alla famiglia che lasciasti nel dolore, il pensiero mio reverente e commosso.

Dopo gli accorati saluti, la salma la grinata del cav. Pietro Piuksi è accompagnata alla pace del sepolcro.

Alla consorte, ai figli, ai congiunti tutti che piangono la fine del loro caro, ritroviamo i sensi del nostro profondo, accorato cordoglio.

Beneficenza a mezzo della «Patria». Sante e Giovanni De Pauli per mesta ricorrenza familiare a ciascuna delle seguenti istituzioni offrono lire 50 Congregazione di carità, Casa di Ricovero, Cucina Popolare, Orfani di Guerra, Infanzia abbandonata. Totale lire 250.

ORFANE DI VIA RIBISI. — In morte di Alba Capellari ved. Lanfrat: Teresa Bidini to.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte del cav. Pietro Piuksi: Famiglia Hofmann 20.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per scrivere nel libro d'oro a socio per petuo il nome del cav. Pietro Piuksi: ing. cav. uff. Sendresen Giovanni to, Beltrame Benedetto to.

ORFANI DI GUERRA. — In morte del cav. Pietro Piuksi: Piuksi De Campo, Gentile io, Società Friulana di Elettricità 50, Malignani cav. Arturo io, avv. Gino Del Missier io, Di Gasparo Rizzo dott. Pietro io, Bagnoli e Diana io, nell'anniversario della morte di Leonardo Rizzani: Anelli Monti Emilio 5.

CASA DI RICOVERO. — In morte del cav. Pietro Piuksi: ditta G. Tonini e figli 15, Lucio de Gleria 50, Quinto D'Arco 20, Bagnoli e Diana 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del cav. Pietro Piuksi: Famiglia Orngnani Martina 50, Giovanni e Alfonso Levi 20.

ORFANI COMUNE. — In morte del cav. Pietro Piuksi: cav. Pietro Fantoni lire 20.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte del cav. Pietro Piuksi: Luigi Agricola e figli 100, Giuseppina Chiaruttini e figli 100.

CIECHI DI GUERRA. — In morte del cav. Pietro Piuksi: dott. Carlo Valentinis io.

RIFUGIO BAMBINO GESU'. — In morte del cav. Pietro Piuksi: Vincenzo Conigliato e figli di Palermo lire 50.

Società «Dante Alighieri». Sottoscrizione per scrivere nel libro d'oro dei Soci perpetui il nome del compianto cav. Pietro Piuksi.

Hanno versato lire 10: — Elio Morpurgo, Sndaco gr. uff. Spezzotti, on. co. di Caporiccio, Burghart cav. Rodolfo e Roberto, Pecce Camilla, prof. Dom. Miotti comm. Gio. Bon avv. uff. rag. Luigi Berghinz comm. prof. Guido, Rizzani comm. Ant. e Bonifacio, Muzzatti cav. Girolamo, Berthod cav. uff. prof. Flavio, Calligaris comm. Alberto, Nimis cav. Aless. del Torso co. cav. Aless. Ridomi cav. Gius., Bissattini cav. uff. Gio. Battistella Iva ed Erardo, Celotti cav. avv. cav. Fabio, Giacomelli Andrea e dott. Guido, Capsoni cav. avv. Urbano, Del Vecchio cav. uff. Ugo, Fabris comm. dott. Luigi, Tellini cav. Edoardo, Rubini gr. uff. prof. Domenico, Valentinis comm. dott. Gualterio, Misan comm. prof. Massimo, Biasuri cav. uff. dott. Giuseppe Camavitto cav. Ugo, Perusini comm. dott. Costantino, Zanuttini cav. avv. Secondo, Cistruttini comm. ing. Gio Batta, Comandante Gino Angeli, Pico gr. uff. Emilio.

Hanno versato lire 5: Scocimarro cav. rag. Maurizio, Zilli Ugo. Totale lire 340. La sottoscrizione continua.

Porcelle senza malia. Una variante ai soliti furti di volatili: i ladri, l'altra notte, rubarono un maiale dal porcello di tale Pietro Pegoraro, in Baldasseria Media.

Il furto fu attuato audacemente, poiché i mariuoli dovettero attraversare con la preda, un cortile in cui abitano otto famiglie.

Gioie e biancheria rubate. In via Foscolle i si stanno eseguendo alcuni lavori. Ieri il signor Giuseppe Marconi che abita nel fabbricato, constatò la sparizione di gioielli e di biancheria per un valore di circa lire 1000. Il furto fu denunciato subito alla Questura che procedette all'arresto del manovale Giusto Geruzzi di Giovanni di Maano, per sospetti gravi sul suo conto.

Un borseggio. Mentre trovavasi al buffet della stazione, stanotte, certo Guido Valerio di Antonio fu borseggiato del portafoglio con lire 155. Sospetti autori del furto sono stati arrestati tali Luigi De Marchi, Beltrame Giovanni ed Attilio Dominisini. Questi non ha però nulla a che vedere col sarco che porta il medesimo cognome.

I COMUNICATI

Importazione bestiame. La Camera di Commercio avverte che resta sospesa, per agioni sanitarie l'importazione del bestiame dalla Polonia, mentre quella dalla Danimarca venne sottoposta a speciali norme.

Vertical text on the far right edge of the page, containing various fragments and names.

Gli onori alla flotta italiana e l'imbarco delle salme a Prevesa

Il ministro inglese Baldwin a colloquio con Millerand

Le scuse presentate dal ministro della guerra al nostro ambasciatore

ROMA 20. — Sulla cerimonia svoltasi ad Atene per le scuse presentate dal ministro della guerra al nostro ambasciatore si hanno i seguenti particolari:

Poco prima delle 11.30 ora fissata per la cerimonia, alcuni gendarmi occuparono gli sbocchi delle vie che conducono alla Legazione d'Italia al fine di tenere sgombrata l'adiacenza dai curiosi. All'ora fissata all'ingresso della Legazione, sopra la quale sventolava per la circostanza la bandiera italiana, si ferma un'automobile scoperta da cui scende il ministro della guerra, Maunomikalis, generale di divisione, - seguito dal suo aiutante di campo. Il ministro è ricevuto ai piedi dello scalone dell'edificio navale italiano, capitano di corvetta Matteucci, che lo accompagna al piano superiore dove lo invita ad entrare nel salone giallo. Così il ministro greco si trova alla presenza del ministro italiano Montagna, fiancheggiato dagli addetti militari e navale in grande uniforme, dal commendatore De Paecandis, console generale d'Italia al Pireo, dal principe Costa di San Severino, segretario di Legazione, e dal resto del personale.

Il ministro greco, pure in grande uniforme, fa alcuni passi verso il gruppo dei rappresentanti dell'Italia, mentre il suo aiutante di campo si arresta sulla soglia del salone. Il ministro Montagna avanza verso l'ospite, porge il suo saluto, poi rimane in atteggiamento d'attesa. Maunomikalis assume una rigida posizione di silenzio, rivolgendosi con lo sguardo al ministro italiano, dice:

«Ho l'onore, in nome del Governo ellenico, di presentare le scuse del Governo stesso per l'assassinio commesso in territorio greco del generale Tellini e dei suoi collaboratori facenti parte della delegazione italiana nella Commissione interalleata per la delimitazione dei confini fra l'Albania e la Grecia». La breve dichiarazione è pronunciata con segni di una visibile commozione. Il ministro greco, che parla pronunciando lentamente le parole e scandendo le sillabe, si è arrestato sulla frase concernente «l'assassinio odioso commesso in territorio greco», e dopo un istante di incertezza l'ha ripetuto proseguendo verso la fine. Quando il suo dire ha termine, il ministro Montagna risponde: «Prendo atto della dichiarazione e delle scuse che V. E. a nome del Governo ellenico presenta al Governo italiano per l'uccisione in Epiro degli ufficiali italiani. Mi affretterò a trasmettere le Vostre dichiarazioni al mio Governo, il quale apprezzerà questo atto di riparazione che oggi ha compiuto il Governo greco».

Il ministro Montagna presenta poi al ministro greco i funzionari e gli addetti italiani dopo di che Maunomikalis lascia la Legazione. E' finita così la cerimonia semplice, durata pochi minuti, ma austera e piena d'alto significato. Il ministro greco della guerra, dopo la visita all'ambasciata d'Italia, si è recato con lo stesso scopo dai ministri di Francia e d'Inghilterra.

La flotta greca innalza bandiera italiana e rende gli onori alla nostra squadra

ATENE, 20. — La flotta greca ancorata nelle acque di Palero, ha reso ieri mattina gli onori alla flotta italiana. La cerimonia è riuscita solenne ed austera.

Verso le 8, comparve la flotta greca, al comando dell'ammiraglio Krieris, che innalza la bandiera sulla «Vrakia» intorno alla quale si dispongono le altre navi. Intanto sull'orizzonte si profilano le navi della divisione italiana, al comando dell'ammiraglio Solari, che precedono l'incrociatore inglese «Comus» e l'incrociatore francese «Maison». Poco prima delle dieci le navi sono tanto vicine che la folla può ammirare le molli vanti delle nostre «dreadnoughts», seguite da veloci cacciatorpediniere. Lo spettacolo è davvero imponente e fa balzare il cuore dei conazionali frammisti al pubblico greco.

Alle 10.30 precise le navi si mettono alla fonda, gettando tutte contemporaneamente l'ancora. In questo momento dalle navi greche, che hanno al maestro la bandiera italiana, sparano la prima delle 21 cannonate a salve prescritte. I colpi si susseguono uno all'altro, rimbombando su tutto l'arco della baia e sulla vicina Atene.

E'rite le salve in onore della bandiera italiana, le navi greche che innalzano ora la bandiera inglese, salutano la bandiera britannica con altri 21 colpi di cannone, lo stesso si ripete per le navi francesi.

Il saluto reso dalla flotta greca non è stato contraccambiato, né dalle navi italiane né da quelle alleate. Le riparazioni sono complete, finché non siano stati resi anche gli onori religiosi dal Governo Greco in forma solenne, alle salme dei nostri caduti.

La cerimonia a San Dionigi

Quasi contemporaneamente aveva luogo la cerimonia religiosa nella cattedrale di San Dionigi.

A questa assistevano i membri della missione italiana, i membri del governo greco, e del corpo diplomatico.

Appena la messa funebre ebbe termine, le navi italiane e quelle alleate hanno restituito il saluto alle navi greche.

Poco prima di mezzogiorno, le navi italiane, seguite dalle navi greche - sempre nello stesso allineamento, sfilano dinanzi alla flotta greca e si avviano per incontrarsi con le navi che recano a bordo le salme delle nostre vittime, alle quali faranno scorta d'onore fino in Patria.

L'imbarco delle salme a Prevesa

Ieri mattina le salme degli eroici generali Tellini, maggiore Corti, tenente Bonacini e meccanico, Farneti, sono state imbarcate sulle due torpediniere italiane attaccate alla banchina di Prevesa, secondo il cerimoniale prestabilito. Le salme sono state seguite dalla torpediniera Yonini. La salma dell'interprete Traveri è stata fatta retrocedere per essere inviata in Albania, patria dell'estinto, per via di terra. Alla messa e solenne cerimonia assistevano numerose autorità e un moltitudine di popolo. Fra le molte corone portate a mano dai soldati greci si notava quella inviata dal sovrano greco. I cordoni erano tenuti da ufficiali greci. Sono intervenuti alla cerimonia dell'imbarco delle salme l'agente consolare d'Italia a Prevesa in alt. uniforme, e il maggiore della Milizia Nazionale Barattolo, segretario della commissione di inchiesta. Prima che le salme venissero imbarcate sulle torpediniere il colonnello francese appartenente alla commissione per la delimitazione dei confini e il tenente colonnello greco comandante le truppe greche che hanno reso gli onori, hanno pronunciato discorsi deploranti l'uccisione. Ad essi ha risposto il contrammiraglio Ellero, Terminata la cerimonia le due torpediniere si sono dirette verso la San Marco a bordo della quale le salme sono state deposte con gli onori di rito.

Un invito ad esporre le bandiere abbrunate

ROMA 20. — L'ufficio stampa del Partito Nazionale Fascista comunica: La Giunta esecutiva del partito Nazionale fascista invita tutti i fasci e tutte le istituzioni del partito a disporre dalle sedi del fascio dal 22 corrente mese i gagliardetti e le bandiere abbrunate quale atto di partecipazione alle solenni onoranze funebri che Roma capitale tributerà ai caduti di Janina.

Il convegno a Rambouillet

RAMBOUILLE, 19. — Stanley Baldwin è arrivato in automobile alle 17 al castello di Rambouillet. Era accompagnato dal marchese di Crewe ambasciatore di Gran Bretagna e dal sig. Camerlang interprete. Appena introdotti nel salone di onore del castello il primo ministro britannico e lord Crewe hanno preso il tè in compagnia del presidente della repubblica, della signora Millerand, e di due loro figli. Circa mezz'ora dopo il presidente della repubblica e il signor Baldwin, hanno conferito in presenza dell'ambasciatore e del signor Camerlang nel gabinetto presidenziale. Il colloquio particolarmente cordiale è durato poco più di un'ora. E' rimasta il 18.45 quando l'automobile del primo ministro ha lasciato il castello per rientrare a Parigi dove è giunta alle ore 19.45 il signor Baldwin ha partecipato stasera a Parigi ad un pranzo privato Visiterà domani Versailles dove farà colazione.

La situazione esaminata a Bruxelles

BRUXELLES, 20. — I ministri si sono riuniti oggi in consiglio di gabinetto. Secondo i giornali dopo che Jasper ha messo i suoi colleghi al corrente delle conversazioni tra Berlino e Bruxelles, il signor Hasson avrebbe comunicato ai ministri gli incartamenti del processo del sig. Graff e suggerito di proporre al Re la grazia del colpevole.

L'accordo completo

Il signor Baldwin aveva avuto prima un lungo colloquio col presidente del Consiglio Poincaré, e l'accordo era stato per i due uomini di Stato, raggiunto su tutti i punti.

Infatti dopo il colloquio venne diramato il seguente comunicato ufficiale: «Nel pomeriggio ha avuto luogo un incontro dei primi ministri di Francia e di Gran Bretagna, di cui essi hanno profitto per procedere ad uno scambio di vedute sulla situazione politica generale. Non si poteva attendere che nel corso di un solo colloquio, i signori Poincaré e Baldwin avessero potuto fissare solu-

Un manifesto della giunta fascista

ROMA, 19. — L'ufficio stampa del Partito Nazionale Fascista comunica: La direzione del P. N. F. in occasione dell'arrivo a Roma delle salme dei caduti di Janina pubblicherà il seguente manifesto:

Italiani, Ritornatele spoglie delle vittime di Janina, due volte fatte sacre all'amore degli italiani. Del martirio cui fu premio la gloria immortale e per la gloria che dettero alla patria. Esse vengano a ricevere dalla grande madre eterna il supremo saluto che non ha lacrime e nemmeno parole di sdegno. Per la prima volta le spoglie dei caduti d'Italia entrano romaneamente nell'urbe, che, consapevole della sua rinascita potenza, le accoglie con un palpito solo di amore e di gratitudine. Il loro martirio darà i frutti durevoli che da sempre il sangue sparso per l'affermazione del diritto. L'Italia che a piene mani elargì la sua giovinezza migliore alla guerra, a suo diritto e riaffermata la sua volontà di grande potenza.

Italiani, Su queste tombe, che, se si aprirono barbaramente, non si chiusero invendicate o misconosciute, rinnoviamo ancora una volta il patto sacro della fedeltà e della obbedienza alla Governo Nazionale, che dimostra intera la consapevolezza della sua missione e prostriamoci umilmente. In testa al lungo corteo dei nostri morti, l'Italia vittoriosa maesta e donna ha in pugno la spada della sua storia legionaria che le nuove generazioni fieramente rivivono.

Gli ex combattenti alle vittime di Janina

TRENTO, 20. — La commissione direttiva del Comitato centrale dell'Associazione nazionale Mutuati ed invalidi di guerra convenuta a Trento per la consegna della bandiera alla locale sezione dei Mutuati insieme coi rappresentanti di quasi tutte le regioni e sezioni d'Italia, ha diramato il seguente manifesto di saluto alle salme delle vittime di Janina, cui Roma si appresta a tributare onoranze. I mutuatî d'Italia da Trento ove gli edna la solennità di un rito che l'immenso sacrificio offerto alla redenzione della Patria consacra nella volontà di tutto dare ed osare per il maggiore rispetto d'Italia nel mondo, inviamo alle salme degli uccisi di Janina il loro reverente saluto - saluto senza lacrime, come senza lacrime fu il cordoglio loro per l'altro ucciso Gulli consacrato di Spalato. Ai martiri recanti, vittime delle invidie fortune dell'Italia, i mutilati offrono la loro devozione, fatta di silenzio di forza e di fede. Gli italiani sappiano trarre dal grave lutto di oggi gli ammaestramenti per l'avvenire.

La Commissione direttiva e i mutilati saranno in Roma primi con le loro bandiere ad accogliere i fratelli di arme caduti per la Patria.

Il ministro degli esteri inglese a colloquio con Millerand

Il ministro degli esteri inglese, Stanley Baldwin, è arrivato in automobile alle 17 al castello di Rambouillet. Era accompagnato dal marchese di Crewe ambasciatore di Gran Bretagna e dal sig. Camerlang interprete. Appena introdotti nel salone di onore del castello il primo ministro britannico e lord Crewe hanno preso il tè in compagnia del presidente della repubblica, della signora Millerand, e di due loro figli. Circa mezz'ora dopo il presidente della repubblica e il signor Baldwin, hanno conferito in presenza dell'ambasciatore e del signor Camerlang nel gabinetto presidenziale. Il colloquio particolarmente cordiale è durato poco più di un'ora. E' rimasta il 18.45 quando l'automobile del primo ministro ha lasciato il castello per rientrare a Parigi dove è giunta alle ore 19.45 il signor Baldwin ha partecipato stasera a Parigi ad un pranzo privato Visiterà domani Versailles dove farà colazione.

Per la rinascita di Fiume

FIUME 19. — Il governatore Generale Giardino ha iniziato una serie di provvedimenti per combattere la disoccupazione. I fiumani guardano con affettuosa e paterna fiducia all'opera restauratrice del governatore militare il quale ha raccolto intorno a se il consenso di tutta la popolazione.

Un giornalista ha intervistato lo ambasciatore jugoslavo a Parigi il quale ha espresso la fiducia nella spirito politico di Mussolini; egli ha detto: «Fiume dovrebbe essere un grande porto, per il quale le nostre materie prime: legno, carbone e metalli, sarebbero trasportati verso l'Italia vicina, che ne ha il più grande Lisogno. Invece di dividerci, il territorio di Fiume, dovrebbe unirsi alla grande Nazione, che ha mantenuto con la nostra popolazione durante secoli, rapporti attivi ed amicitia costante. Le due civiltà dovrebbero ricongiungersi, e non opporsi».

Cronaca Sportiva

A. S. U. - Pro Gorizia. Ricordiamo che oggi alle 10, sul campo di via Mentana, da squadra della Sezione Autonoma Calcio del P. A. S. Udinese s'incontrerà con quella del Pro Gorizia.

L'incontro, come abbiamo ieri rilevato, si presenta interessantissimo. I prezzi d'ingresso al campo di gioco sono così fissati: ingresso lire 4 (soci, ragazzi e militari lire 2); tribuna (compreso l'ingresso) lire 6. Lo signore e signorine accompagnate hanno libero accesso.

Il Direttore rag. L. FERRINI. Il Presidente dott. L. FABRIS. Il Consig. di turno avv. A. MINI. L'ispettore rag. F. PIVA.

SCIAGURA MOTOCICLISTICA

Ieri, verso le 17, il sig. Giovanni Olpe d'anni 34, transitava con una motocicletta in piazza Umberto primo, quando la strada fu tagliata da due ciclisti. Egli tentò fermare la macchina e sterzare per impedire un investimento; ma ugualmente andò a cozzare contro un cista, battendo violentemente il capo contro il manubrio della motocicletta, e precipitando esanime al suolo.

Il ciclista investito fu lanciato qualche metro lontano, ma fortunatamente, rimase incolume.

Il sig. Olpe fu sollecitamente trasportato all'Ospedale Civile, ove fu accolto con prognosi riservata, esondogli sviluppata la commozione cerebrale; i medici gli riscontrarono lesioni al naso e ai parietali destro e sinistro.

Le condizioni dell'infornuto non mantengono gravissime.

Una tibia fratturata

Tale Luigi Pio, d'anni 61, caduto malamente riportò la frattura della tibia destra.

All'ospedale fu dichiarata guarita in 30 giorni.

Un ferito al campo di aviazione

Con incidente che poteva avere serie conseguenze è avvenuto ieri al campo di aviazione Ferdinando Bozzoli. Tutto era stato predisposto per il volo di un apparecchio, quando il motorista Dante Colombo del 78. squadra, nel mettere in moto l'elic. fu da questa colpito alla testa, al fianco ed alla gamba destra.

Venne trasportato all'ospedale e fu trattenuto presentando la ferita carattere di una certa gravità.

I CAMBI BORSA DI TRIESTE

CAMBI: su Amsterdam da 885 a 915; su Belgio da 107.50 a 109.50; su Francia da 131.25 a 131.75; su Londra da 102.50 a 102.70; su New York da 22.50 a 22.65; su Svizzera da 398 a 402; su Berlino da 0.10 a 0.25; su Bucarest da 10 a 10.50; su Praga da 67.75 a 68.25; su Ungheria da 0.11 a 0.13; su Vienna da 0.320 a 0.0330; su Zagabria da 4.40 a 24.60.

Rendita 77.65; consoli dato 88.25.

CONCULTURA GASPARINI Via Poste Tel. 424

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

«Il campanello di allarme»

La brillantissima commedia di Tenenquira e Colus ha divertito immensamente lo scelto pubblico, che gradito le furie celesti, era accorsa al Sociale.

Tre atti sono tutta una fioritura di trovate gustosissime, presentate con garbo, e l'infreccio è veramente indovinato. Specialmente la trasformazione di due goffe provinciane in vivaci parigine, ha dato modo agli abili autori di sfoderare una serie di situazioni sceniche molto divertenti.

Una punterella di velato sentimentalismo che fa capolino nell'ultimo atto, anziché nuocere al lavoro, lo rende quanto mai piacevole. Il pubblico ha dimostrato il suo sentimento con calorosissimi applausi.

La recitazione fu affiatatissima e strigliata per parte di tutti; ricordiamo particolarmente il comm. De Angelis, grande come in tutte le sue interpretazioni, la deliziosa De laza ed il brillantissimo Tei.

Sfarzosi gli abbigliamenti femminili e signorile la messa in scena. Oggi serata di gala con «Il processo dei veleni» di V. Sardou.

Domani, per l'ultima recita serata onore di Alfredo De Sanctis.

Circo Equestre Zavatta

Questa sera alle ore 21 vi sarà il debutto del Circo Equestre Zavatta. Circo che non ha bisogno di presentazioni.

Sarà una serie di rappresentazioni varie, nuove e bellissime. Diamo i popolarissimi prezzi d'ingresso: primi posti L. 2.50; secondi posti L. 1.50.

CINEMA EDEN

Slasera si ripetono le due brillantissime esecuzioni di Max Linder: «Max vuol crescere» ed «Il sosia» che lersera ottennero grande successo d'ilarità.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Oggi dalle ore 15 si ripete Redenzione, tratto dal noto romanzo di Leone Tolstoj, interpretato, la grande attrice Maria Jacobini. A grande richiesta seguirà la commedia in due atti «Flick e Flock» cercamogli, ch'ebbe tanto entusiastico successo.

Da domani: La seconda moglie, con Pina Micheli.

Serie monumentale - 3000 metri di film. Die ore di spettacolo.

CINEMA TEATRO MODERNO

Un eccezionale capolavoro artistico è quello che viene proiettato questa sera.

CIELO

Una grande interpretazione di Aneta Hajibaj e Orietta Claudi. Compila il programma la ultra commedia in due parti: IL CAVALLIERE DEL MEDIO EVO.

Domani una nuovissima di RI. OLINI.

CIOCCOLATO E AFFINI.

Cedesi affissimamente apparenza esclusiva tutta Italia e Colonia sole 25.000. Usa partenza Estero. Bazzi, Via 6-14, 32, Udine.

CAPORETTO

vendesi subito due se con annessi cortile, orto, un campo prato, tre campi bove. Vendi pure avviato negozio veterinario. Argomenti comprese merci scali. Offerte F. S. Caporetto.

Avvisi Economici

LAKIPPE. - Ricerche d'impiego e di lavoro - cent. 5 la parola, avvisi vari (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 - avvisi d'indole commerciale cent. 15, Bagni, Villaggiare luoghi di cura, cent. 15. Per ogni parola - minimo 20 parole.

GIOVANE

signora diplomata, lunga pratica studio commerciale, corrispondente francese, conoscenza inglese, ottima cultura letteraria, pronta allitudine, cerca occupazione civile. Avviso 1989 Unione Pubblicità. Udine.

FITTI

Primo novembre o gennaio liberi cinque locali piano terra da adibirsi anche commercio. Cinque primo piano, piccolo scoperto in comune con altri comodi. Rivolgersi Tapparelli Cisis, 8.

OPPRESI centro a di tanti signori stanza due letti e salottino con e senza pensione. Rivolgersi Merca. toccetto 19, II piano.

ACQUISTI VENDITE OCCASIONI

MACCHINA cucire ricamare pedale mobile lusso, garantissima, a lire mille duecento, per ottocento. Pressa copialettere con banco, nuova lire centoventi. Rivolgersi Tapparelli Cisis, 8 Udine.

COMMERCIALI

MOBILI a prezzi convenienti: Angelo Ferrario, via Teobaldo Ciconi 2 B (interno magazzini Leskovic) Udine.

CAPITALISTA cerca, ottima specializzazione formaggio Reggiano di due anni. Scrivere avviso 2000 Unione Pubblicità. Udine.

A PREZZI CONVENIENTI camere da letto, sale da pranzo, anticamera, scrivanie, cartellere, buffet, tavoli, salotti, armadi ecc. Angelo Ferrario, via Teobaldo Ciconi 2 B. (interno magazzini Leskovic) Udine.

PENSIONI

STUDENTI, tiene a pensione distinta famiglia, trattamento familiare. Posizione centrale. Rivolgersi via Belloni, 8 Udine.

LEZIONI

LAUREA accurata compilazione qualsiasi tesi: Zingaropoli, Piazza Cavours, centoottio, Napoli. Sollecitudine.



SALTRATI RODELL PER BAGNI

CONTRO I MALI DEI PIEDI

Se avete dei calli o duri dolorosi o se soffrite di altri mali causati dalla sensibilità dei vostri piedi, che si gonfiano e si infiammano alla più piccola fatica o alla pressione delle calzature, prendete un semplice bagno caldo ai piedi, nel quale avrete disciolto una piccola manciata di Saltrati, Rosell. Sentirete un immediato sollievo ai vostri peggiori dolori, e questo trattamento con facile a seguirsi, non uscherà di guarirvi, una volta per sempre, dai vostri diversi mali ai piedi. Tali bagni ripetuti e mantenuti fino a che i piedi in perfetto stato; in caso contrario il preparatore si impegna formalmente a rimediare ai piedi, prima domando il prezzo di acquisto.

In tutte le farmacie ed un prezzo medio.

CACHETS ARNALDI

lassativi - normalizzatori - efficacissimi

come cura e se come complemento della cura ARNALDI rigorosamente generale dell'organismo.

Nelle principali farmacie e al laboratorio Arnaldi

USCIO

Scatole da 20 L. 15,25 - Scatole da 10 L. 8,-



Cassa di Risparmio di Udine

Con Agenzia in Portonovo - Tolmezzo - Cervignano

Esercizio 48°

Patrimonio L. 6.031.034,51 - Beneficenza erogata a tutto il 31-12-1922 L. 2.934.263,22

Situazione al 31 Agosto 1923

ATTIVO	
Cassa contante	L. 1.685.122,73
Mutui e prestiti ipotecari	8.338.183,62
Mutui, prestiti e conti corr. chirografari	8.833.454,94
Conti correnti con garanzia	8.431.004,07
Prestiti sopra pegno e rapporti	607.209,83
Valori pubblici	16.919.273,50
Buoni del Tesoro	67.008.915,00
Partecipazioni	7.750.000,00
Cambiali in portafoglio (oreinarie e agrarie)	24.902.420,41
Conto corrispondenti	7.376.568,00
Residui delle scadute e di altri interessi	4.033.744,73
Mobili	706.584,65
Crediti diversi	13.644,00
	2.110.179,14
Totale Attivo	L. 158.710.306,12
	14.178.266,87
	28.031.524,84
	3.895.722,41
	L. 204.755.820,24

PASSIVO	
Depositi al portatore	L. 86.980.683,13
• nominativi	16.371.438,92
• a piccolo risparmio	1.217.106,39
• in conto corr.	2.404.008,85
Totale depositi	L. 106.973.237,29
Interessi maturati sui depositi	1.068.327,14
Anticipazioni del Tesoro per il Credito Agrario	6.050.000,00
Conto corrispondenti	22.941.585,62
Cambiali riscattate	8.733.061,00
Risconti Portafoglio e valori	1.421.340,40
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipi, azioni	3.243.041,21
Totale Passivo	L. 151.330.792,66
	14.178.266,87
	28.031.524,84
	L. 5.323.490,55
	707.543,96
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1922	L. 6.031.034,51
Rendite dell'Esercizio in corso	L. 8.184.301,56
	L. 204.755.820,24

Il Direttore rag. L. FERRINI. Il Presidente dott. L. FABRIS. Il Consig. di turno avv. A. MINI. L'ispettore rag. F. PIVA.

PORDENONE

Ordinamento scolastico

Crediamo opportuno ripetere alcune notizie riguardanti il nuovo ordinamento scolastico assunto dalla nostra città in seguito alla riforma «Gentile», affinché i genitori dopo un serio esame, possano prendere le loro decisioni per l'avviamento dei figli agli studi.

Esistono dunque a Pordenone:

1. Regia Scuola Complementare «Lincio» (già R. Scuola Tecnica)

Questa Scuola serve per quei giovanetti che hanno bisogno di una cultura pratica, utilizzabile subito nei piccoli impieghi, nelle aziende private, nelle arti meccaniche. Questa Scuola non è base di avviamento agli studi superiori per le libere professioni.

Chi volesse passare ad altro ordine di scuole dovrà sostenere un esame di idoneità su tutte le materie prescritte per la scuola cui aspira.

2. L'Istituto Tecnico comunale «Guido Montis».

Questa scuola costituisce la base di preparazione all'Istituto tecnico superiore (agricoltura, ragioneria e commercio) e al liceo scientifico e da questo alal Università

per le facoltà di scienze, ingegneria, medicina e chirurgia.

Alla prima classe di questa scuola potranno essere iscritti gli allievi che hanno conseguito il diploma di maturità alla licenza elementare; alle classi seconda, terza e quarta quelli che presenteranno la pagella di promozione rispettivamente della prima, seconda e terza classe delle vecchie scuole tecniche.

Le giovanette che desiderassero di intraprendere la carriera magistrale potranno iscriversi e frequentare l'istituto tecnico comunale per passare dopo questo all'istituto magistrale superiore, devono provvedere però da sé all'apprendimento della musica.

Alla fine del corso vi sarà un esame pubblico che deve essere sostenuto da tutti indistintamente gli alunni, sia di scuole regie che private, davanti e speciali commissioni.

Ne consegue che è tolta la antica disparità tra la scuola regia e quella privata.

3. *Ginnasio paterno.*

Questa scuola non ha subito che lievi modificazioni: essa rimane sempre la scuola media per eccellenza che immette, attraverso al Liceo, all'Università per tutte le facoltà.

Alla prima classe di questa scuola possono aspirare quei giovanetti che hanno ot-

tenuito il diploma di maturità o la licenza elementare; alla seconda e terza classe quelli che presentano il certificato di promozione a dette classi ottenuto nelle scuole Regie parificate o private purchè iscritte a norma di legge.

L'insistenza con la quale trattiamo questo argomento deve giustificarsi col'importanza massima che viene ad assumere quella qualsiasi decisione che i genitori saranno per prendere in merito all'istruzione dei loro figlioli.

Le gare di tiro

Le gare di tiro hanno dato i seguenti risultati:

1. «poule»: 1. Aldo Stradiotto; 2. diviso fra Fascolto e Leone — 2. «poule» 1. Mantovani Guido.

Gran tiro Pordenone: 1. 2. 3. e 4. premi, divisi fra Dorotea Vittorio, De Poli Gino, Pimpinnato Tito, Villani Gaetano; 5. Da Ponte Andrea, 6. 7. 8. 9. e 10. diviso fra Gherri Giovanni, Mantovani Guido, Mengolli Giuseppe, Marinello Antonio e Pascatti Andrea.

...

Domenica 23 corrente, per cura dell'Unione Sportiva Pordenonese sarà dato un tiro al piccione.

Le entrate saranno modestissime (lire 25) ed il prezzo dei piccioni di L. 7.

I premi sono invece assai ricchi essendo costituiti da una grande medaglia d'oro, dono delle Signore pordenonesi, di eleganti «necessaires in argento» e di «necessaire» per tiratori.

Il Campo di tiro sarà, come domenicamente, quello delle Casermelle ed i piccioni saranno tutti Zuriti.

Concorso Magistrale

Si sono svolti in questi giorni gli esami per il Concorso ai posti di maestri del Comune, bandito dal nostro Commissario avv. Mazzarelli.

La Commissione esaminatrice era composta: dell'avv. Mazzarelli, presidente, e dei membri prof. comm. Garassini, prof. Del Piero, prof. Pellacani, prof. Da Rios, Ispettore scolastico Rapuzzi e direttore didattico Marcolini.

Dai 22 concorrenti, 11 vennero approvati e classificati nell'ordine di merito seguente: Cameo Angela, Lenna Maria, Brusadin Teresa, Rossi Lina, Ferracuti Lucia, Durat Elvira, Bonanni Maria Luisa, Basso Anna, Zanelli Cesare, Mantovani Elisa, Tramontin Maria.

Il Commissario Prefetizio procederà successivamente alle nomine, cosicchè col principio del nuovo anno scolastico tutti i posti vacanti nelle scuole elementari saranno provvisti dai rispettivi insegnanti.

SAPONE ADRIA



TI AIUTA A FARE IL BUCATO
FABBRICA - POLLITZER - TRIESTE

MALATTIE
d'orecchio, naso e gola
Dott. Comm. V. C. CAMPANILE
SPECIALISTA
UDINE - Via Aquileia - UDINE
sopra la Farmacia Solero
il sabato a Pordenone presso il dott. Brunetto Corso V. Emanuele 56

CASA DI CURA
del Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetrica. Ambulat. dalle 11 alle 15, tutti i giorni. - UDINE - Via Treppo N. 12

Albergo e Ristorante
MANIN PILSEN
raccomandato per famiglie, commercianti e professionisti
annesso nuovo **BAR PILSEN**
Liquori di marca, ottima tazza di caffè espresso. VENEZIA - P. G. Saporì
Dir. Gen. E. Benazzo.

Ovunque la tecnica e l'ardimento raggiungono le estreme velocità, l'industria nazionale si afferma imbattibile e raccoglie l'alloro delle più contese vittorie.

1° G. P. D'EUROPA 1923

Autodromo del Real Parco di Monza - Km. 800

1° SALAMANO CARLO in ore 5.27' 38" ²/₅

alla media oraria di Km. 146.502

2° NAZZARO Felice in ore 5.28' 2"

SU FIAT

Concessionario Albano Guatti - Udine - Grande Garage - Viale Venezia

Amministrazione e Magazzini - Piazzetta Gergo (Via Poscolle)

Arredamenti completi della casa a prezzi ridottissimi
Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti, Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passalote
Si possono trovare sempre pronti presso la **GRANDIOSA GALERIA** del

Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 64 B - UDINE - Vi. Aquileia 64 B

L'unica del genere sempre ben fornita di

MOBILI

d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati

GARANZIA SULLA MERCE - Prezzi di Vera convenienza

Accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE TRASFORMABILI E LETTO

GA **GARANTITE PER SOLIDITA', CONFEZIONE INTERNA, DURATA**

N. B. Prima di far acquisti controllate bene la merce e constatate lavorazione a composizione.

Per tutte le classi e scuole

Testi Scolastici

— ALLA —

LIBRERIA - BONACINA

Via della Posta 46

COLORI - QUADERNI - COMPASSI

CARTELLE PER SCUOLA

depositaria delle edizioni Sandron di Palermo.